

PENSIERI E PAROLE

Leoluca Orlando

«Le rassicurazioni di Maroni non ci convincono. Vendere i beni confiscati alla mafia senza nessun tipo di controllo significa regalarli»

Ivan Lo Bello

«La chiusura totale del governo sulla possibilità di rivedere la norma relativa ai magistrati di prima nomina nelle procure è un errore strategico»

Dario Franceschini

«La Finanziaria prevede che i beni confiscati alla mafia possano essere venduti, impedendone così la restituzione alla collettività»

Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa



L'avvocato Nicolò Ghedini al processo Mills

→ **La difesa presenta** il legittimo impedimento: «Il 4 dicembre presiede il Consiglio dei ministri»

→ **Il Tribunale:** «Utilizzabili tutti gli atti fino alla sospensione». La rabbia di Ghedini

Riparte il processo Mills Berlusconi imputato assente

È ripreso a Milano il processo Mills. Prossima udienza il 4 dicembre, ma il premier non ci sarà: Ghedini ha posto il «legittimo impedimento». La corte che giudicherà Berlusconi sarà composta da tre donne.

C. FU.

ROMA

Il processo ricomincia. E va subito sulle montagne russe con il Tribu-

nale che assesta una mossa che crea non pochi problemi a chi, nella maggioranza, ne sta studiando di tutte per mettere il premier al riparo da imbarazzanti sentenze di condanna.

Tribunale di Milano, X sezione, ore 9 di ieri mattina. Il ruolo prevede la ripresa del dibattimento stralcio in cui è imputato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con l'accusa di corruzione in atti giudiziari. È la costola del processo principale dove l'avvocato inglese David Mills è già

condannato in appello a 4 anni e mezzo. Costola che nasce il 4 ottobre 2008 quando lo scudo giudiziario introdotto dal Lodo Alfano costringe il presidente della X sezione Nicoletta Gandus a stralciare la posizione dell'imputato Berlusconi per mandare avanti almeno la parte riguardante Mills.

Quattordici mesi dopo, di cui gli ultimi due - dopo che quel Lodo è stato bocciato - dedicati dalla maggioranza politica in modo ossessivo ed

esclusivo a trovare soluzioni giudiziarie per Berlusconi, la storia riparte esattamente dal punto dove era stata lasciata.

IN AULA LE TV STRANIERE

In aula c'è molta stampa straniera, «Berlusconi corruption trial» dicono i titoli della tv straniera. Doveva essere quella che in gergo si chiama udienza di smistamento. Il vecchio collegio presieduto dal giudice Nicoletta Gandus non può proseguire